COMUNITA' IN CAMMINO

Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano – Osnago

DOMENICA 23 AGOSTO 2026

Domenica che precede il Martirio di san Giovanni il Precursore

LEONE XIV

UDIENZA GENERALE

Basilica di San Pietro- Mercoledì, 19 agosto 2026

I Documenti del Concilio Vaticano II. II. Costituzione Sacrosanctum Concilium. 7. La musica sacra

Cari fratelli e sorelle,

il sesto capitolo della Costituzione *Sacrosanctum Concilium* (*SC*) del Concilio Vaticano II è dedicato alla *musica sacra.* Esso afferma: «La tradizione musicale della Chiesa costituisce un tesoro d'inestimabile valore, che eccelle tra le altre espressioni dell'arte, specialmente per il fatto che il canto sacro, unito alle parole, è parte necessaria e integrante della liturgia solenne» (*SC*, 112) e specifica: «La musica sacra sarà tanto più santa quanto più strettamente sarà unita all'azione liturgica, sia dando alla preghiera un'espressione più soave e favorendo l'unanimità, sia arricchendo di maggior solennità i riti sacri» (*ibid.*).

Troviamo qui il nucleo dell'insegnamento conciliare, che conferma e approfondisce la *funzione ministeriale* della musica nella liturgia, già messa in luce da San Pio X nel Motu Proprio *Inter sollicitudines* (22 novembre 1903). La musica, infatti, è parte dell'azione liturgica e non mera decorazione della celebrazione. Nella liturgia, cantare e suonare significa pregare, sintonizzando il proprio cuore con quello delle sorelle e dei fratelli e con Dio, nella partecipazione attiva al mistero celebrato. In particolare la musica esprime la dimensione affettiva della preghiera, come afferma Sant'Agostino: «Cantare amantis est», cioè «cantare è proprio di chi ama» (*Sermo* 336, 1). Questo è molto importante, perché aiuta ad aprire il cuore all'agire di Dio nella grazia e a lasciarsene plasmare.

Il canto, inoltre, favorisce la *comunione*. Attraverso la sinfonia delle voci contribuisce all'unione degli animi, superando le differenze tra le persone e riunendo tutti nella lode a Dio. Diventa così epifania della Chiesa, manifestazione sensibile della comunione che appartiene alla sua stessa natura.

Dalla profonda valenza teologica del canto sacro, come parte integrante dell'azione liturgica, derivano alcune esigenze. Una prima è che, al di là delle mode o delle particolari sensibilità degli autori, esso deve rispondere a tutti i livelli a ciò che è più appropriato per il momento celebrativo. La forma, poi, specialmente nel suo aspetto melodico, dev'essere al tempo stesso nobile e semplice, di alta qualità musicale e facilmente eseguibile, soprattutto quando è destinata ad essere cantata da tutta l'assemblea (cfr *SC*, 121).

Per lo stesso motivo il Concilio raccomanda che anche i testi siano adeguati, profondi e nel contempo agevolmente comprensibili, ispirati principalmente alla Sacra Scrittura, ai libri liturgici e alla Tradizione spirituale della Chiesa. Su questo occorre vigilare,

perché si mantenga viva e cresca la dinamica espressa nell'antico principio "*lex orandi lex credendi*", cioè la legge della preghiera è anche legge della fede.

Sacrosanctum Concilium dedica ampio spazio al tema della *partecipazione attiva dei fedeli* (cfr n. 114). Essa «deve essere compresa […] a partire da una più grande consapevolezza del mistero che viene celebrato e del suo rapporto con l'esistenza quotidiana» (Benedetto XVI, Esort. ap. *Sacramentum caritatis*, 52) in uno «spirito di costante conversione che deve caratterizzare la vita di tutti i fedeli» (*ibid.* 55). Quanto poi al modo concreto con cui essa si può realizzare attraverso lo specifico ruolo della musica sacra, la Costituzione offre una risposta chiara: «Si curino le acclamazioni dei fedeli, le risposte, il canto dei salmi, le antifone, i canti» e «un sacro silenzio» (*SC*, 30), ed esorta ciascuno, ministro o fedele, a compiere «tutto e soltanto ciò che, secondo la natura del rito e le norme liturgiche, è di sua competenza» (*SC*, 28), nell'armonico equilibrio tra i diversi ministeri, i vari interventi e i momenti di silenzio.

Il Concilio attribuisce poi grande valore al canto gregoriano, pur non escludendo dalla celebrazione altri generi di musica sacra. Un'attenzione particolare è rivolta anche all'organo (cfr *SC*, 120), mentre l'impiego di altri strumenti è ammesso «purché siano adatti all'uso sacro o vi si possano adattare, convengano alla dignità del tempio e favoriscano veramente l'edificazione dei fedeli» (*SC*, 120).

Un tema caro alla riforma conciliare è quello dell'*inculturazione*, anche nel campo della musica sacra. Si sottolinea, in particolare, in relazione alle tradizioni musicali delle diverse culture, l'importanza di tenerle in seria considerazione, come parte della vita religiosa e sociale delle persone. Si raccomanda perciò, da una parte, di implementare in tutti un'adeguata «educazione del senso religioso» (*SC*, 119) e, dall'altra, «per quanto è possibile […], di promuovere la musica tradizionale di quei popoli, tanto nelle scuole, quanto nelle azioni sacre» (*ibid.*).

Un compito particolare è riconosciuto, nel contesto liturgico, alla *schola cantorum*, strumento pastorale di cui si raccomanda la promozione, con il compito «di curare l'esecuzione esatta delle parti sue proprie, secondo i vari generi di canti, e favorire la partecipazione attiva dei fedeli nel canto» (S. Congr. dei Riti, Istr. *Musicam sacram*, 19).

A tal fine, il compositore di musica sacra è chiamato a conoscere e custodire il patrimonio musicale della Chiesa, lasciandosi ispirare da esso per dare vita a nuove composizioni al servizio della liturgia, nel rispetto della sensibilità contemporanea e delle diverse tradizioni culturali, così da «purificare il culto da sbavature di stile, da forme trasandate di espressione, da musiche e testi sciatti e poco consoni alla grandezza dell'atto che si celebra, per assicurare dignità e bontà di forme alla musica liturgica» (S. Giovanni Paolo II, *Chirografo sulla musica sacra*, 22 novembre 2003, 3).

Per tutte queste ragioni i Padri Conciliari raccomandano di promuovere la formazione e la pratica della musica sacra, «nei seminari, nei noviziati dei religiosi e delle religiose e negli studentati, come pure negli altri istituti e scuole cattoliche» (*SC*, 115), e di assicurare ai musicisti e ai cantori una solida formazione liturgica (cfr *ibid.*). Cari fratelli e sorelle, i Padri della Chiesa hanno tenuto in grande considerazione il canto liturgico, simbolo della comunione ecclesiale. Perciò possiamo concludere con queste belle espressioni di Sant'Ignazio di Antiochia: «Voi, uno per uno, diventate un coro, affinché armoniosi nell'accordo e prendendo la tonalità di Dio nell'unità, cantiate all'unisono attraverso Gesù Cristo al Padre, perché vi ascolti e, dalle opere buone che realizzate, riconosca che siete membra del Figlio suo» (*Lettera agli Efesini*, 4, 2).

* * *

… Il mio pensiero va, infine, ai giovani, ai malati e agli sposi novelli. Desidero rivolgere a ciascuno l'invito a sviluppare sempre in se stessi un'autentica coscienza di pace. Abbiate la sincera consapevolezza che la pace è un bene prezioso e grande e che occorre un forte e costante impegno per realizzarla, seguendo con onestà e verità le vie che la costruiscono e la confermano nella società.

A tutti la mia benedizione!

Agosto 2026						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
					22	23
24	25	26	27	28	29	30

Prossime iniziative

FESTA DELL'ORATORIO 2026
INIZIO ANNO ORATORIANO 2026-2027

TORNEO
SCALA 40

In occasione della festa dell'oratorio 2026 proponiamo il nostro classico **TORNEO SCALA 40 per 32 coppie.**
Iscrizioni da "SURRO" contattandolo al 3398576205 entro il 4 settembre 2026. Costo iscrizione per coppia **20€**.
Raggiunto il numero di 32 COPPIE le iscrizioni saranno terminate ed eventuali altre iscrizioni saranno considerate in lista d'attesa per eventuali rinunce.

GLI ABBINAMENTI DELLE SFIDE TRA LE COPPIE SARANNO DETERMINATI PER SORTEGGIO CHE VERRA' EFFETTUATO PRIMA DELL'INIZIO DELLA PRIMA GARA DAGLI ORGANIZZATORI.

LE PARTITE SARANNO EFFETTUATE IN AUTO ARBITRAGGIO.

DATE

Lunedì 7 settembre (32 coppie) ore 20:30. Inizio del torneo.
Lunedì 14 settembre (16 copie) ore 20:30
Martedì 15 settembre (8 coppie) ore 20:30
Lunedì 21 settembre (4 coppie) semifinali ore 20:30

FINALI DOMENICA 27 SETTEMBRE

Finali (I-II e III-IV posto) determinate dalle semifinali del 21 settembre. Premi per tutte le quattro coppie. L'orario esatto della finale verrà confermato in sede di semifinali.

OGNI COPPIA PORTI UN PROPRIO MAZZO DI CARTE

Cinema all'Aperto

ANAGRAFE DELLA SETTIMANA TRASCORSA

Rinati in Cristo: -
Uniti nel matrimonio : -
Riposano nella pace: -

PROGRAMMA LITURGICO della settimana della Domenica che precede il Martirio di san Giovanni il precursore

DOMENICA 23 AGOSTO –CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE – 1 Mac 1,10.41-42; 2,29-38 / Sal 118 / Ef 6,10-18 / Mc 12,13-17	Ore 8,30 - S.MESSA Ore 10,30 – S.MESSA
LUNEDI' 24 AGOSTO – Ap 21,9b-14 / Sal 144 / Ef 1,3-14 / Gv 1,45-51	Ore 18,00 – Recita Rosario Ore 20,30 – (Santuario Madonna di Loreto) – S.MESSA per Busnelli Silvano; Rossato Clelia
MARTEDI' 25 AGOSTO – 1 Mqac 8,1-7.12-18 / Sal 36 / Lc 3,15-18	Ore 8,10– LODI Ore 8,30 – S.MESSA per Ripamonti Giovanni e Manuela, Spinelli Vittorio e Carla Ore 18,00 – Recita Rosario
MERCOLEDI' 26 AGOSTO – 1 Mac 9,23-31 / Sal 25 / Lc 7,24b-27	Ore 8,10 – LODI Ore 8,30 – S.MESSA per Ripamonti Maria; Ponzoni Ernesto e Famiglia Ore 18,00 – Recita Rosario
GIOVEDI' 27 AGOSTO – 1 Mac 10,1-2.15-21 / Sal 30 / Mt 11,7b.11-15	Ore 8,10 - LODI Ore 8,30 – S.MESSA per Fusetti Ambrogio Ore 18,00 – Recita Rosario
VENERDI' 28 AGOSTO - 1 Mac 15,15-23a.24 / Sal 66 / Gv 1,35-42	Ore 9,30 – S.MESSA per Magni Carlo; Renon Antonio e Famiglia
SABATO 29 AGOSTO – Is 48,22-49,6 / Sal 70 / Gal 4,13-17 / Mc 6,17-29	**Ore 15,30 – 17,30 Adorazione Eucaristica silenziosa e personale** Ore 15,30 – 17,30 Confessioni Ore 18,00 – S.MESSA pre festiva per Casiraghi Virginio; Sivaglieri Angela (Anniversario); Fam.Introini e Buratti; Riva Mario, Rota Giovanni e Famiglia, Pirovano Martino e Famiglia, Pirovano Domenico e Famiglia
DOMENICA 30 AGOSTO – I DOPO IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE – Is 65,13-19 / Sal 32 / Ef 5,6-14 / Lc 9,7-11	Ore 8,30 - S. MESSA Ore 10,30 – S.MESSA

Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte S. Messe domenicali	624,00	Tavoli e panche per CPO	2540,00
Offerte per S. messe defunti	170,00	Assistenza e manutenzione caldaie	2370,00
Offerte per opere Parrocchiali	1000,00	Energia elettrica Chiesa e CPO Giugno	593,00
		Telefono Parrocchia	37,00
		Cancelleria	30,00

Le voci fanno riferimento alla settimana dal 9/08/2026 al 14/08/2026

Chi desidera contribuire alle attività della Parrocchia può farlo anche con bonifico bancario utilizzando il codice IBAN: IT54Z0623051650000015085887

PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO-Via S.Anna 1, TEL. 03958129- MAIL: osnago@chiesadimilano.it
RIFERIMENTI UTILI: ORARI SS MESSE: Lunedì ore 20.30 Santuario Madonna di Loreto, da Martedì a Giovedì ore 8.30,venerdì ore 9.30.Sabato Messa vigiliare ore 18.00,Domenica ore 8.30 e 10.30
ORARI SEGRETERIA: Lunedì e Martedì 16.30-18.30 - Mercoledì, Giovedì, Venerdì 10.30– 12.00